

venturo, perchè mi pare che il problema dell'esercizio economico, si connetta col grande problema dell'ordinamento delle ferrovie, il quale farà pure, spero, risolvere la questione del congiungimento a Portogruaro della linea Treviso-Motta, che l'onorevole Luzzatti fece approvare colla legge del 1879.

Io invocherei dall'onorevole ministro qualche provvedimento perchè l'esercizio economico almeno si avvicini a quello che speravamo potesse essere, anche secondo la legge del 9 giugno 1901. È un argomento sul quale spero che l'onorevole ministro vorrà dare spiegazioni abbastanza chiare. E con questo finisco le mie brevissime osservazioni, ripetendo che in occasione del bilancio 1904-905, tornerò alla carica, sperando che le parole del ministro Tedesco, saranno tali da confermare i fatti che egli ha certamente intenzione di compiere.

Fu detto che l'onorevole Tedesco fu assunto al Ministero dei lavori pubblici oltre che per essere uomo tecnico anche perchè appartenente alle Province meridionali. In verità non ho mai creduto che egli sia diventato ministro perchè meridionale, ma sono certo che anche se meridionale tutelerà con egual efficacia, e con uguale premura di quella che legittimamente porta agli interessi della regione cui appartiene, gli interessi delle Province del Nord.

E qui in verità mancherei alla giustizia se non ricordassi che la legge dei fiumi veneti, che è stata così benefica alle nostre Province, sebbene i lavori non abbiano avuto intero compimento, fu preparata dagli onorevoli Prinetti e Luzzatti, ma fu difesa alla Camera dall'onorevole Pavoncelli, ed in Senato dall'onorevole Afan de Rivera, e fu applicata con premura ed affetto dall'onorevole Lacava, dal compianto Branca e dall'onorevole Balenzano. Quindi non faccio nessuna distinzione fra ministri meridionali e settentrionali, come non ho avuta mai alcuna esitanza di votare tutti i provvedimenti che si sono proposti a favore delle Province del Mezzogiorno. Di questo certamente l'onorevole ministro non dubita, come io non dubito della sua premura per le Province del Nord, e concludo esprimendo l'augurio che il ministro Tedesco ispirerà con i fatti quella fiducia che ormai non si può ispirar più con le parole. *(Bene! Bravo!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

**Cavagnari.** Onorevoli colleghi, dà ragione al mio dire precipuamente una interpellanza che io mi era creduto in dovere d'inviare

alla Camera intorno al progetto escogitato dal Governo per la sistemazione del porto di Genova, in base all'articolo 21 della legge che noi abbiamo votato, sull'autonomia del porto stesso.

Anzitutto però mi sia consentito di associarmi alle parole che l'onorevole Rizzo ha indirizzato al ministro e di trarre anch'io dalla sua presenza in quel posto buoni auspici per l'avvenire del dicastero, al quale così meritamente egli presiede; e più specialmente che mi associ alla domanda dall'onorevole Rizzo rivolta al ministro per sapere se intenda di mantenere le promesse del suo predecessore intorno alla riforma dell'amministrazione del Genio civile ed a tutte quelle riforme che l'onorevole Balenzano aveva promesso per semplificare la procedura dipendente dalla legge sulle opere pubbliche del 1865.

Io mi ricordo che allora ebbi occasione d'accennare al ministro del tempo quali gravi inconvenienti e quali gravi more portava questo andirivieni delle pratiche dalle Province al Genio civile, e da questo alle sedi compartimentali e da queste ancora al Consiglio superiore e via dicendo; per cui proprio si poteva ripetere il detto che la burocrazia sotto certi rapporti presentava quel famoso filtro a rovescio: le pratiche, diceva uno dei nostri colleghi, non so se del Senato o della Camera, vi entrano chiare e ne escono torbide. Perchè mantengano la chiarezza iniziale io ho fiducia che l'onorevole ministro vorrà semplificare tutte queste procedure.

Ho letto anche che l'onorevole ministro ha nominato una Commissione per regolare, quantunque si tratti di cosa che possa parere meno importante, l'andamento degli automobili: e ciò mi ha fatto molto piacere tanto più che aveva presentato al riguardo una seconda interrogazione.

Nel far plauso del resto al nuovo impulso, ma più ponderato, che ha preso il dicastero dei lavori pubblici, io vorrei pregare anche il ministro di vedere se non sia il caso di facilitare i Comuni nell'esecuzione di quella legge ultimamente votata dal Parlamento, che favorisce, in modo speciale, tutte le costruzioni delle strade di accesso a stazioni ferroviarie, o a scali marittimi.

L'onorevole ministro sa che vi sono Comuni sprovvisti di uffici tecnici - e piuttosto che servirsi di personale estraneo preferirebbero di affidare gli studi dei progetti di queste strade agli uffici del Genio civile - ed io pregherei l'onorevole ministro di asse-